

Aprile 2021

## Messaggio del Presidente

Cara famiglia ISAAC,

*“Era il tempo migliore e il tempo peggiore, la stagione della saggezza e la stagione della follia... il periodo della luce, e il periodo delle tenebre, la primavera della speranza e l’inverno della disperazione”.*

Davvero Charles Dickens scrisse queste parole nel 1859 e non nel 2021? Davvero *Racconto di due città* è ambientato ai tempi della Rivoluzione francese e non della pandemia globale di COVID-19?

Questo romanzo di Dickens descrive lo stesso paradosso che tutto il mondo sta vivendo. Quando il 2020 si è trasformato nel 2021, perlopiù senza sfarzo e senza incanto, senza festeggiamenti spensierati e affollati, ci siamo trovati di fronte alla cruda realtà che il coronavirus, ora accompagnato da una serie di nuove varianti, era ancora tra noi. La storia sta prendendo una nuova piega, segnando un’epoca diversa da tutte le altre. Per alcune parti del mondo è certamente un momento migliore, grazie a un efficace lancio dei piani vaccinali, mentre altrove questi piani sono bloccati a causa della corruzione. Ad alcuni di noi la tecnologia sta rendendo la vita più semplice, grazie alle interazioni online, all’insegnamento ibrido e alla creazione di reti globali attraverso un’infinità di applicazioni, mentre per altri la carenza di dispositivi, il costo elevato dei pacchetti dati e l’instabilità delle reti elettriche implicano difficoltà quotidiane. Alcuni di noi vedono luce e speranza, altri tenebre e disperazione. Alcune persone sono per natura più ottimiste e fiduciose, sono quelle che vedono il bicchiere mezzo pieno, ma persino loro hanno bisogno di essere un po’ rincorate di tanto in tanto e di sentirsi dire che le

cose andranno meglio. Questi sono giorni in cui ci sentiamo tutti sopraffatti, esausti e inclini ad arrenderci.

Per il 2021 la nostra arma più potente è la *speranza*. È una scelta che facciamo per ricordarci che diventeremo più forti. Decidiamo di avere fiducia nella vita. La storia è piena di gesta ispiratrici compiute da uomini e donne, e anche noi abbiamo le risorse interiori per affrontare tutto quello che ci si presenta davanti. La speranza porta a buone aspettative, è un catalizzatore del cambiamento. A volte è quel minuscolo barlume che ha la capacità di tirarci fuori dagli abissi della disperazione. A volte è come un'onda della marea che ci investe, con una forza sufficiente per dividerla anche con coloro che ci circondano. Non c'è praticamente niente di meglio che possiamo fare per gli altri. Da qualsiasi cosa tragga origine, la speranza ha il potere di farci compiere l'impossibile. Come una stella che non possiamo vedere quando il sole splende luminoso mentre invece è visibile quando la notte è più scura, la speranza ci aiuta a vedere in mezzo all'oscurità che ci circonda.

La speranza ci ricorda che non siamo soli. La famiglia ISAAC ne è un esempio. Oggi dobbiamo pensare, lavorare e prenderci cura degli altri ancora meglio. Come organizzazione di volontariato, siamo stati chiamati a essere innovativi e a fare le cose in modo diverso e dobbiamo tenere conto di questa chiamata. Abbiamo deciso di unire la forza della speranza con quella dell'azione. L'evento globale [ISAAC Connect](#) è un esempio di opportunità per far vibrare la nostra speranza con i sogni per il futuro. In questo periodo di restrizioni dei viaggi internazionali, siamo felici delle opportunità che offre la tecnologia, in quanto confidiamo che tanti membri ISAAC di tutto il mondo possano partecipare a questa fantastica occasione per mettersi in contatto, condividere e fare rete senza le difficoltà fisiche ed economiche che una conferenza in presenza comporterebbe per alcuni di loro. Abbiamo grandi aspettative per questo evento.

Madre Teresa ci ricordava che la vita è un'opportunità da cogliere; è una lotta da accettare così com'è; un inno da cantare; un'avventura da rischiare; un gioco da giocare, bellezza da ammirare; una promessa da adempiere. Alla fine tutto andrà

a posto. Dopotutto, la parola inglese 'hope' (*speranza, N.T.*) è l'acronimo di **H**ave **O**nly **P**ositive **E**xpectations (*abbi solo aspettative positive, N.T.*)

In un tempo come questo concludiamo con un altro classico, "Delitto e castigo" nel quale, quasi come una profezia, Fëdor Dostoevskij scriveva:

*"Ma ora comincia una nuova storia, la storia del graduale rinnovamento di un uomo... del suo graduale passaggio da un mondo in un altro, dell'incontro con una realtà nuova, fino a quel momento completamente sconosciuta. Potrebbe essere il tema di un futuro racconto, ma il nostro racconto di oggi è terminato".*

Che la vostra storia possa riempirsi di luce e speranza.

*Juan*

[Juan Bornman](#)

Presidente ISAAC 2020 -2022